



COMUNE DI RIMA SAN GIUSEPPE

Provincia di Vercelli

Relazione dell'organo di revisione ai sensi dell'art. 239 D. Lgs. 18.8.2000 n. 267

- sul bilancio di previsione per l'anno 2015*

- sul bilancio di previsione pluriennale 2015 – 2016
- 2017*

- sulla relazione revisionale e programmatica 2015
- 2016 - 2017*

Il Revisore Unico

Rag. Simone MAINARDI

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Revisore, nominato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 9.5.2015, ha ricevuto la documentazione riguardante il bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 21 del 16.7.2015, composta da

Schema di bilancio di previsione annuale 2015

Schema di bilancio di previsione pluriennale 2015 – 2016 - 2017

Schema della relazione revisionale e programmatica al bilancio pluriennale 2015 – 2016 - 2017

corredata da

- bilancio di previsione anno 2015 dettagliato entrata e spesa;
- bilancio di previsione pluriennale 2015 – 2016 – 2017 dettagliato entrata e spesa;
- previsioni riguardanti la determinazione del tributo IUC (comprensivo di IMU e TARI – la TASI non è stata applicata);
- previsioni riguardanti la mancata applicazione di addizionale IRPEF e l'assenza di tariffe per il servizio di trasporto pubblico, mensa ecc.;

precisa che

le deliberazioni riguardanti l'approvazione delle aliquote IMU, delle rate e delle scadenze TARI relative all'anno 2015, verranno adottate dal Consiglio Comunale chiamato ad approvare il bilancio preventivo;

e fornisce la seguente relazione ex art. 239, Comma I, lettera b), D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 (TUEL), rinunciando ai termini eventuali per l'invio della documentazione.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Nel redigere la presente relazione il sottoscritto Revisore si è attenuto principalmente alle indicazioni contenute nel D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 (TUEL).

Le altre fonti normative di riferimento possono essere così riassunte:

- principio contabile n. 1 (finalità postuali dei principi contabili degli Enti Locali) approvato dall'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti Locali nella seduta del 4.7.2002;
- obbligo di predisporre (o aggiornare), adottare, pubblicare ed approvare contestualmente al bilancio il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 14 della Legge 11.2.1994 n. 109, come modificato dall'art. 7 della Legge 1.8.2002 n. 166;
- divieto di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento (art. 119 della Costituzione e art. 30, Comma 15 della Legge 27.12.2002 n. 289, art. 3, Commi16/21 della Legge 350/2003 (finanziaria 2004) e Circolare Cadda Depositi e Prestiti 29.7.2003 n. 1253);
- divieto di destinare le risorse rese disponibili dalla rinegoziazione dei muti con la Cassa Depositi e Prestiti (D. M. Economia e Finanze del 20.6.2003) a nuove spese correnti;
- abrogazione del vincolo di destinazione dell'entrata derivante dal contributo per permesso di costruire (ex proventi per rilascio di concessioni edilizie) per effetto dell'entrata in vigore dal 30.6.2003 del Testo Unico sull'edilizia (D.P.R. 6.6.2001 n. 380 e s.m.i.);
- provvedimenti vari adottati negli anni 2011/2012/2013 con particolare riferimento a:
 - a) D. Lgs. 118/2011 contenente di "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi" a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009 n. 42;
 - b) Legge 183/2011 sul patto di stabilità interno per i Comuni superiori ai mille abitanti;
 - c) Legge 228/2012 (Legge di stabilità 2013);
 - d) D.L. 35/2013 riguardante pagamenti della Pubblica Amministrazione;
 - e) D.L. 54/2013 riguardante la sospensione dell'IMU.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

A) BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1) Verifica del pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per conto terzi

ENTRATE		USCITE	
Fondo pluriennale vincolato	€ 482.171,17		
Titolo I: Entrate tributarie	€ 120.937,43	Titolo I: Spese correnti	€ 148.839,43
Titolo II: Entrate da contributi e trasferimenti Correnti dello Stato, Regione e altri Enti Pubblici	€ 22.217,77	Titolo II: Spese in conto capitale	€ 497.971,17
Titolo III: Entrate extratributarie	€ 35.050,00	Titolo III: Spese per rimborso di prestiti	€ 89.365,77
Titolo IV: Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	€ 3.200,00	Titolo IV: Spese per servizi per Conto di terzi	€ 107.000,00
Titolo V: Entrate derivanti da accensioni di prestiti	€ 60.000,00		
Titolo VI: Entrate da servizi per conto di terzi	€ 107.000,00		
TOTALE	€ 830.576,37	TOTALE	€ 843.176,37
Avanzo di amministrazione	€ 12.600,00	Disavanzo di amministrazione	€ ===
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 843.176,37	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 843.176,37

2) Verifica dell'equilibrio corrente:

Entrate titoli I, II e III	€ 178.205,20	
Quota oneri urbanizzazione applicata alla parte corrente	€ ===	
Spese correnti titoli I	(€ 148.839,43)	
DIFFERENZA PARTE CORRENTE (A)		€ 29.365,77
Quota capitale ammortamento mutui	€ 29.365,77	
Quota capitale ammortamento prestiti obbligazionari	€ 0	
Quota capitale ammortamento altri prestiti	€ 0	
TOTALE QUOTA CAPITALE (B)		€ 29.365,77
DIFFERENZA (A) – (B)		
eventualmente destinata alla copertura del disavanzo di amministrazione		€ ===

3) Verifica della correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate:

	Entrate previste	Spese previste
Per contributi in conto capitale dalla Regione	€ 482.171,17	€ 482.171,17

4) Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria:

Le spese del titolo II pareggiano con le entrate del Titolo IV (il titolo V non è stato conteggiato poiché si riferisce interamente all'eventuale anticipazione di cassa) maggiorate del Fondo pluriennale vincolato e dell'avanzo di amministrazione non vincolato che viene applicato a tal fine, come segue:

Descrizione	Entrate	Spese
Proventi derivanti da concessioni edilizie	€ 1.000,00	€ 1.000,00
Contributo da altri enti pubblici	€ 2.200,00	€ 2.200,00
Avanzo di amministrazione non vincolato	€ 12.600,00	€ 12.600,00
Fondo pluriennale vincolato	€ 482.171,17	€ 482.171,17
TOTALE PARTE STRAORDINARIA	€ 497.971,17	€ 497.971,17

5) Verifica dell'utilizzo dei mutui

La quota stanziata nel Tit. V si riferisce per € 29.365,77 a quota di capitale di mutui e per € 60.000,00 al possibile utilizzo dell'anticipazione di cassa da parte del tesoriere, nei limiti di Legge.

6) Fondo di riserva

La consistenza del Fondo di Riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL (non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,34% delle spese correnti, come si evince dai seguenti dati:

- Spese correnti (Titolo I) al netto del Fondo di Riserva	€ 148.339,43
- Fondo di Riserva	€ 500,00

7) Anticipazione di cassa

L'ente ricorre all'anticipazione di cassa ex art. 222 TUEL; la quantificazione dell'ammontare massimo dell'anticipazione deve rispettare l'indicazione normativa di cui sopra (3/12 della somma delle entrate dei primi tre titoli del penultimo esercizio precedente).

Ne deriva:

- entrate dei primi tre titoli del conto consuntivo 2013: € 160.836,38;
- 3/12: € 40.209,95;
- 5/12: € 67.015,15

8) Organismi partecipati

L'ente è titolare di un'unica partecipazione nella società "Cordar Valsesia spa" che gestisce il servizio idrico; la partecipazione non influisce sul bilancio 2015 né ai fini delle entrate né ai fini delle spese.

9) Indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

VERIFICA INDEBITAMENTO ANNO 2015	
TITOLO I - entrate tributarie	€ 120.937,43
TITOLO II - entrate da contributi e trasferimenti	€ 22.217,77
TITOLO III - entrate extra tributarie.	€ 35.050,00
TOTALE	€ 178.205,20
QUOTA DELEGABILE 10%	€ 17.820,52
che l'ammontare degli interessi sui mutui in ammortamento al primo gennaio è il seguente :	
Interessi passivi per mutui già contratti	€ 11.106,10
contributi STATALI	€ 0,00
contributi REGIONALI	€ 2.241,85
Interessi passivi per prestiti obbligazionari emessi	€ 0,00
Interessi passivi per aperture di credito	€ 0,00
Interessi passivi per garanzie fideiussorie	€ 0,00
TOTALE	€ 8.864,25
PERCENTUALE DI COPERTURA	4,97%

VERIFICA INDEBITAMENTO ANNO 2016	
TITOLO I - entrate tributarie	€ 121.200,00
TITOLO II - entrate da contributi e trasferimenti	€ 15.544,78
TITOLO III - entrate extra tributarie.	€ 33.350,00
TOTALE	€ 170.094,78
QUOTA DELEGABILE 10%	€ 17.009,48

che l'ammontare degli interessi sui mutui in ammortamento al primo gennaio è il seguente :	
Interessi passivi per mutui già contratti	€ 9.530,07
contributi STATALI	€ 0,00
contributi REGIONALI	€ 2.102,64
Interessi passivi per prestiti obbligazionari emessi	€ 0,00
Interessi passivi per aperture di credito	€ 0,00
Interessi passivi per garanzie fideiussorie	€ 0,00
TOTALE	€ 7.427,43
PERCENTUALE DI COPERTURA	4,37%

VERIFICA INDEBITAMENTO ANNO 2017	
TITOLO I - entrate tributarie	€ 121.200,00
TITOLO II - entrate da contributi e trasferimenti	€ 15.544,78
TITOLO III - entrate extra tributarie.	€ 32.850,00
TOTALE	€ 169.594,78
QUOTA DELEGABILE 10%	€ 16.959,48
che l'ammontare degli interessi sui mutui in ammortamento al primo gennaio è il seguente :	
Interessi passivi per mutui già contratti	€ 8.201,45
contributi STATALI	€ 0,00
contributi REGIONALI	€ 1.955,49
Interessi passivi per prestiti obbligazionari emessi	€ 0,00
Interessi passivi per aperture di credito	€ 0,00
Interessi passivi per garanzie fideiussorie	€ 0,00
TOTALE	€ 6.245,96
PERCENTUALE DI COPERTURA	3,68%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2014	2015	2016	2017
residuo debito	€ 230.888,94	€ 214.683,17	€ 185.317,40	€ 160.690,85
nuovi prestiti	€ 37000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
prestiti rimborsati	€ 28.206,20	€ 29.367,77	€ 24.626,55	€ 25.925,68
estinzioni anticipate/cancellazioni	€ 24.999,57	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
totale fine anno	€ 214.683,17	€ 185.317,40	€ 160.690,85	€ 134.765,17
abitanti al 31/12	61	57	57	57
debito medio per abitante	3.519	3.251	2.819	2.364

10) Varie

Si evidenzia inoltre:

- spese per autovetture: l'ente non possiede autovetture;
- spese per incarichi di collaborazione autonoma: non sostenute;
- incarichi in materia informatica: non sostenute;
- oneri straordinari della gestione corrente: nessuno;
- finanza derivata: l'ente non ha mai fatto ricorso a tali strumenti;
- limitazione acquisto mobili e arredi: non è prevista alcuna spesa per l'anno 2015;
- limitazione acquisto autovetture: non è prevista alcuna spesa per l'anno 2015;
- limitazione acquisto immobili: non è prevista alcuna spesa per l'anno 2015;
- anticipazione di liquidità (D.L. 35/2012): l'ente non ha fatto ricorso a tale istituto;
- contratti di leasing: l'ente non è titolare di contratti di leasing e non sono previste spese a tale titolo per l'anno 2015;
- rinegoziazione di mutui: non sono previste per l'anno 2015.

11) BILANCIO PLURIENNALE

1) Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

STANZIAMENTI DI COMPETENZA	2015	2016	2017
Totale Entrate	€ 843.176,37	€ 327.094,78	€ 326.594,78
Totale Spese	€ 843.176,37	€ 327.094,78	€ 326.594,78

ANNO 2016

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, Comma 6, del TUEL, nell'anno 2015 è assicurato come segue:

Entrate titoli I, II e III	€ 170.094,78	
Quota oneri urbanizzazione applicata alla parte corrente	€ ===	
Spese correnti titoli I	€ 145.468,23	
DIFFERENZA PARTE CORRENTE (A)		€ 24.626,55
Quota capitale ammortamento mutui	€ 24.626,55	
Quota capitale ammortamento prestiti obbligazionari	€ 0	
Quota capitale ammortamento altri prestiti	€ 0	
TOTALE QUOTA CAPITALE (B)		€ 24.626,55
DIFFERENZA (A) – (B)		€ 0
eventualmente destinata alla copertura del disavanzo di amministrazione		

ANNO 2017

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, Comma 6, del TUEL, nell'anno 2015 è assicurato come segue:

Entrate titoli I, II e III	€ 169.594,78	
Quota oneri urbanizzazione applicata alla parte corrente	€ ===	
Spese correnti titoli I	€ 143.669,10	
DIFFERENZA PARTE CORRENTE (A)		€ 25.925,68
Quota capitale ammortamento mutui	€ 25.925,68	
Quota capitale ammortamento prestiti obbligazionari	€ 0	
Quota capitale ammortamento altri prestiti	€ 0	
TOTALE QUOTA CAPITALE (B)		€ 25.925,68
DIFFERENZA (A) – (B)		€ 0
destinata alla copertura del disavanzo di amministrazione		

VERIFICA DELLA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica del contenuto informativo ed illustrativo della relazione revisionale e programmatica e della coerenza con le previsioni.

La relazione revisionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con D.P.R. 3.8.1998 n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del TUEL e nello Statuto dell'Ente.

CONCLUSIONI

In relazione alla documentazione acquisita e alla normativa di riferimento richiamata, ai sensi dell'art. 239 del TUEL, l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio di previsione è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello Statuto dell'Ente e dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e la attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti,

ed esprime pertanto

PARERE FAVOREVOLE

sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

L'organo di revisione evidenzia che la situazione dell'indebitamento complessivo, pur nel rispetto dei limiti di Legge, è opportuno che non venga incrementata con nuovi mutui; quanto sopra essendo l'equilibrio di parte corrente dell'ente in condizioni accettabili ma che non potrebbe sopportare ulteriori incrementi della posizione debitoria. Tutto ciò stante anche gli andamenti della legislazione generale riguardante la finanza locale per la quale non si immaginano incrementi nelle risorse disponibili anche derivanti dalle amministrazioni maggiori (stato e/o regione).

Si rileva che la situazione della giacenza di cassa è evidentemente e fortemente influenzata da alcune posizioni straordinarie:

- residui contributi Regionali da incassare per opere pubbliche effettuate e in corso di effettuazione;
- tuttavia a fronte di tali incassi futuri l'ente deve provvedere a pagamenti nei confronti di terzi che hanno effettuato o stanno effettuando i lavori;
- il revisore acquisisce prospetto predisposto dal responsabile del Servizio Tesoreria Dott. Pier Michele Cucciola.

Biella, 28 luglio 2015.

Il Revisore dei Conti
(Rag. Simone MAINARDI)